

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 70-A, relativo al deputato Violante.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Violante nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

IGNAZIO LA RUSSA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Violante; la Giunta propone di dichiarare la sindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

MAURO GUERRA chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,20, è ripresa alle 9,40.

Si riprende la discussione del doc. IV-ter, n. 70-A.

PRESIDENTE avverte che il deputato Guerra ha ritirato la richiesta di votazione nominale.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Votazione finale della proposta di legge S. 3033: Istituzione nuovi tribunali (approvata dal Senato) (5458 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione finale del provvedimento.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5458.

PRESIDENTE dichiara assorbite le proposte di legge nn. 814, 849, 1658, 3231, 4745, 4834 e 5313.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Attuazione articolo 68 della Costituzione (2939-2985).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 febbraio scorso sono iniziate le votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore per la II Commissione*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Dalla Chiesa 2. 10.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'emendamento Dalla Chiesa 2.10, sia pure per ragioni opposte rispetto a quelle prospettate, in modo demagogico, dal proponente.

GIULIANO PISAPIA rileva che la specificazione di cui al comma 1 dell'articolo 2, oltre a non essere necessaria, potrebbe indurre ad interpretazioni estensive della norma: dichiara pertanto voto favorevole sull'emendamento Dalla Chiesa 2. 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Dalla Chiesa 2.10; respinge gli emendamenti Dalla Chiesa 2.15, 2.14 e 2.17; approva l'emendamento Boato 2.9 e, quindi, l'articolo 2, nel testo emendato; approva infine l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARIO GAZZILLI, nel preannunziare il voto favorevole del gruppo di forza Italia sugli identici emendamenti Bielli 4. 14 e Pisapia 4. 36, sottolinea l'esigenza di prevedere comunque l'autorizzazione preventiva per intercettazioni che riguardino, anche indirettamente, conversazioni di parlamentari.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Boato 4. 32; invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Bielli 4. 30, Dalla Chiesa 4. 40, Veltri 4. 41, Saraceni 4. 42 e Meloni 4. 43, nonché dell'emendamento Bonito 4. 15; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4. Osserva infine che l'articolo aggiuntivo Boato 4. 01, sul quale esprime comunque parere contrario, andrebbe più opportunamente riferito all'articolo 5.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa, rilevando tuttavia che l'articolo aggiuntivo Bonito 5. 01 andrebbe più opportunamente riferito all'articolo 4.

MARCO BOATO ritira il suo articolo aggiuntivo 4. 01, ritenendo altresì che l'articolo aggiuntivo Bonito 5. 01 vada più opportunamente riferito all'articolo 4.

PRESIDENTE ne conviene, avvertendo che l'articolo aggiuntivo Bonito 5. 01 assume la nuova numerazione 4. 02.

FRANCESCO BONITO ritira l'emendamento Bielli 4. 30, del quale è cofirmatario.

ELIO VELTRI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4.41, volto, come altri, a sopprimere l'articolo 4.

NANDO DALLA CHIESA ritiene che l'attuale formulazione dell'articolo 4 non sia condivisibile e pertanto insiste per la votazione del suo emendamento 4.40, soppressivo dell'articolo 4.

TULLIO GRIMALDI insiste per la votazione dell'emendamento Meloni 4.43, di cui è cofirmatario, ritenendo incostituzionale l'articolo 4.

IGNAZIO LA RUSSA, pur condividendo parte delle osservazioni del deputato Grimaldi, non ritiene opportuna la soppressione dell'articolo 4: dichiara quindi di sottoscrivere gli identici emendamenti Bielli 4.14 e Pisapia 4.36.

ANTONIO SODA, *Relatore per la I Commissione*, rileva che le osservazioni svolte da alcuni colleghi in riferimento all'articolo 4 non tengono conto del parere favorevole espresso dalle Commissioni sull'emendamento Boato 4.32, volto a modificare il testo unificato secondo quanto previsto da tutte le proposte di legge originariamente presentate.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

MARCO TARADASH, nel giudicare demagogico il fatto che il parlamentare sia sottratto ad ogni forma di tutela, si dichiara favorevole ad un « rafforzamento » dell'immunità parlamentare, garantendo, contestualmente, libertà di parola a tutti i cittadini.

TIZIANA PARENTI, nell'auspicare che il testo dell'articolo 4 sia sostituito dall'emendamento Boato 4.32, ritiene che il dibattito debba essere ricondotto nell'ambito della norma in esame.

MARCO BOATO ritiene che non si debba sopprimere l'articolo 4, bensì sostituirlo con il testo del suo emendamento 4.32, che in Commissione ha ricevuto un consenso pressoché unanime.

MICHELE ABBATE esprime preoccupazioni in merito alle ricadute sui terzi della disposizione in materia di intercettazioni (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Volontè*).

LUIGI SARACENI, a titolo personale, premesso che il giudizio di irrilevanza nel corso delle indagini preliminari è necessariamente provvisorio, non ritiene opportuno prevedere la distruzione delle intercettazioni.

FABIO MUSSI, giudicato « inaccettabile » il testo dell'articolo 4, preannuncia il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sull'emendamento Boato 4.32, precisando che, in caso di rieiezione, la sua parte politica esprimerebbe un giudizio negativo sul complesso del provvedimento.

CARMELO CARRARA condivide l'emendamento Boato 4.32, ritenendo che il diritto alla riservatezza del parlamentare debba essere prevalente.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore per la II Commissione*, escluso che l'intento sotteso alla norma in esame sia di apprestare un « grimaldello » per assicurare una eccessiva tutela ai parlamentari, ribadisce l'esigenza di introdurre una disciplina certa in materia di intercettazioni, così come configurato dall'emendamento Boato 4.32.

RAFFAELE CANANZI, pur condividendo l'emendamento Boato 4.32, suggerisce alcune modifiche riferite al comma 1.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore per la II Commissione*, accetta le integrazioni proposte dal deputato Cananzi.

ANTONIO SODA, *Relatore per la I Commissione*, si associa.

PRESIDENTE invita a valutare l'opportunità di considerare come aggiuntivo, e non sostitutivo, l'emendamento Boato 4.32.

ELIO VELTRI chiede che si votino prioritariamente gli emendamenti soppressivi dell'articolo 4 e successivamente l'emendamento Boato 4. 32.

ANTONIO SODA, *Relatore per la I Commissione*, chiede se l'eventuale approvazione degli emendamenti soppressivi pregiudichi la possibilità di approvare l'emendamento Boato 4. 32.

PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'ordine delle votazioni ipotizzato non configuri un modo corretto di procedere: chiede pertanto che si passi alla votazione degli emendamenti soppressivi dell'articolo 4.

PRESIDENTE respinge le implicite accuse di « parzialità » e precisa di aver formulato una proposta nell'interesse di tutta l'Assemblea.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore per la II Commissione*, precisa che i relatori accolgono il suggerimento del Presidente di considerare l'emendamento Boato 4. 32 aggiuntivo e non sostitutivo dell'articolo 4, modificando conseguentemente il parere precedentemente espresso sugli emendamenti soppressivi.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara di non condividere la proposta di considerare aggiuntivo l'emendamento Boato 4. 32, che farebbe eventualmente suo nell'originaria formulazione sostitutiva.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che si proceda secondo l'ordine delle votazioni già previsto.

TULLIO GRIMALDI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede anch'egli che si proceda alle votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 4 nell'ordine precostituito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Dalla Chiesa 4. 40, Veltri 4. 41, Saraceni 4. 42 e Meloni 4. 43.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore per la II Commissione*, chiede che venga posto in votazione prioritariamente l'emendamento Boato 4. 32.

GIULIANO PISAPIA ritira il suo emendamento 4. 33 ed insiste perché il suo emendamento 4. 37 sia posto in votazione prima dell'emendamento Boato 4. 32.

ARMANDO VENETO ritiene più opportuno prevedere la segretazione dei verbali delle intercettazioni in relazione al giudizio di rilevanza nel corso delle indagini preliminari.

NANDO DALLA CHIESA, a titolo personale, chiede al deputato Pisapia di riformulare il suo emendamento 4. 37 nella parte relativa alla segretazione.

ANTONIO SODA, *Relatore per la I Commissione*, nel ribadire la richiesta di votare prioritariamente l'emendamento Boato 4. 32, fornisce alcune precisazioni in ordine alla questione delle intercettazioni considerate irrilevanti.

GIULIANO PISAPIA accetta la proposta di riformulare il suo emendamento 4. 37 nel senso indicato dal deputato Dalla Chiesa e ne raccomanda l'approvazione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore per la II Commissione*, ribadito l'ambito di applicazione dell'articolo 269 del codice di procedura penale, dissente dalle argomentazioni del deputato Pisapia.

PRESIDENTE ricorda che, su richiesta delle Commissioni, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultima parte, del regolamento, si procederà preliminarmente alla votazione dell'emendamento Boato 4. 32.

ROBERTO MANZIONE richiama il contenuto del comma 4 dell'emendamento

Pisapia 4. 37, rilevando come il meccanismo ad esso sotteso introduca un ulteriore elemento di differenziazione rispetto all'emendamento Boato 4. 32.

TULLIO GRIMALDI ritiene che più correttamente dovrebbe essere posto in votazione prioritariamente l'emendamento Pisapia 4. 37, del quale per altro chiede la votazione per parti separate.

PRESIDENTE precisa di aver applicato l'ultima parte dell'articolo 85, comma 8, del regolamento.

PIETRO CAROTTI chiede chiarimenti sull'emendamento Boato 4. 32, anche alla luce delle argomentazioni del deputato Pisapia in ordine all'ipotesi di segretazione delle conversazioni intercettate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Boato 4. 32, nel testo riformulato, interamente sostitutivo dell'articolo 4, e quindi l'articolo aggiuntivo Bonito 4. 02 (ex 5. 01); approva infine gli articoli 5, 6 e 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ROLANDO FONTAN dichiara l'astensione del gruppo della lega nord su un provvedimento che, pur risolvendo in parte i problemi posti dall'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, presenta aspetti poco chiari.

LUIGI SARACENI dichiara voto contrario su un provvedimento « inutile » ed irresponsabile.

PRESIDENTE richiama all'ordine per due volte il deputato Gastaldi.

PAOLO BECCHETTI ritiene che l'approvazione di provvedimenti restrittivi dell'ambito di applicazione dell'articolo 68

della Costituzione rappresenti una « pessima azione » nei confronti del Parlamento.

GIOVANNI MELONI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo comunista su un testo che va molto oltre il dettato della Costituzione, osserva che in relazione alle intercettazioni si reintroduce una forma surrettizia di autorizzazione a procedere.

ELIO VELTRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo misto-l'Italia dei valori su un provvedimento che introduce una forma surrettizia di immunità parlamentare.

MARIO GAZZILLI ritiene che le modifiche introdotte al testo siano fortemente limitative delle prerogative di cui all'articolo 68 della Costituzione.

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato Chiappori.

MARIO GAZZILLI dichiara pertanto l'astensione del gruppo di forza Italia.

TIZIANA PARENTI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati socialisti democratici italiani, rileva che con il testo in esame si è trovato un minimo comune denominatore per disciplinare la delicata materia della libertà di espressione dei parlamentari.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto favorevole su un provvedimento che rappresenta un punto di equilibrio tra posizioni contrapposte, rileva che il testo, come emendato in aula, conferisce piena attuazione all'articolo 68 della Costituzione.

RAFFAELE CANANZI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che disciplina una materia complessa e delicata e sul quale si è raggiunto un positivo punto di equilibrio.

GIULIANO PISAPIA dichiara la sua astensione sul provvedimento.

NANDO DALLA CHIESA, con riferimento al testo dell'articolo 4 del provvedimento, ritiene sia fondato il ricorso alla Corte costituzionale.

IGNAZIO LA RUSSA dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale, pur esprimendo un giudizio positivo sul lavoro svolto in Commissione ed in aula.

NICHI VENDOLA dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista, giudicando particolarmente grave la previsione, all'articolo 4, della distruzione, in caso di irrilevanza penale, delle intercettazioni registrate.

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

MAURO GUERRA ritiene che il testo che tra breve sarà sottoposto al voto finale contempererà opportunamente esigenze diverse.

ANTONIO BORROMETI dichiara la sua astensione sul provvedimento, manifestando serie perplessità in ordine al contenuto dell'articolo 4.

MARCO FOLLINI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD su un testo che contempera le esigenze generali della giustizia con le garanzie che attengono al ruolo ed alle prerogative dei parlamentari.

MICHELE ABBATE, pur manifestando talune riserve sul testo, dichiara voto favorevole.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 2939 e 2985.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 452 del 1998: Consorzio nazionale imballaggi (approvato dal Senato) (5658).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, con l'intervento del relatore.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul testo.

Avverte altresì che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa quindi all'esame degli ordini del giorno presentati.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta gli ordini del giorno Gerardini n. 1 e Paolo Colombo n. 2, purché quest'ultimo sia riformulato.

PAOLO COLOMBO accetta la riformulazione proposta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FRANCESCO FORMENTI, sia pure con alcune perplessità, dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord.

MASSIMO OSTILIO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR.

GIOVANNI SAONARA, auspicato un impegno del Consorzio per andare incontro alle esigenze degli enti locali, dichiara voto favorevole.

FRANCO GERARDINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di

sinistra-l'Ulivo, ritenendo necessaria la proroga prevista per un ordinato ed efficace avvio del sistema di gestione degli imballaggi.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, rivolge un sentito ringraziamento all'Assemblea per aver consentito la rapida conversione del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5658.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3216: Partecipazione alla XI ricostituzione delle risorse dell'IDA (approvato dal Senato) (5031).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 38*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge.

Comunica altresì il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 39*).

Passa infine all'esame dell'articolo 1.

FABIO CALZAVARA, rilevata l'assenza di adeguati meccanismi di controllo sulla destinazione delle risorse conferite agli organismi collegati alla Banca mondiale, preannuncia il voto contrario del gruppo della lega nord sull'articolo 1 e sul provvedimento nel suo complesso.

UMBERTO GIOVINE, nel preannunciare l'orientamento favorevole del gruppo di forza Italia sul provvedimento, rileva che la rappresentanza italiana nell'ambito della Banca mondiale è molto inferiore a quella di altri paesi in rapporto alla percentuale di erogazione dei fondi internazionali oggetto del provvedimento.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, preannuncia l'accoglimento dell'ordine del giorno Giovine n. 1, assicurando l'impegno del Governo per un riequilibrio della rappresentanza dei vari paesi nell'ambito della Banca mondiale.

GABRIELE CIMADORO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dell'UDR, auspica una maggiore presenza italiana negli organismi internazionali.

GIOVANNI BIANCHI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Giovine n. 1.

STEFANO MORSELLI, nel ribadire la necessità di una maggiore rappresentatività dell'Italia negli organismi internazionali, preannuncia il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 13,30.

ELIO VITO ritira la richiesta di votazione nominale.

La Camera approva l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno, presentato dal deputato Giovine, che il rappresentante del Governo ha anticipato di accogliere.

La Camera approva l'ordine del giorno Giovine n. 1.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

DIEGO NOVELLI e ANTONIO RIZZO sollecitano la risposta a strumenti del sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

MAURA COSSUTTA illustra la sua interrogazione n. 3-03442, sulla situazione di aziende sanitarie locali pugliesi.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, precisato che lo Stato non può ancora esercitare poteri sostitutivi nei confronti delle regioni che non adottino il piano sanitario regionale, fa presente che non si è ancora potuto procedere all'erogazione dei fondi per l'edilizia sanitaria, a causa del ritardo con cui la regione Puglia ha approvato il piano ospedaliero, per altro ad di fuori di uno strumento di programmazione più generale.

MAURA COSSUTTA, nel ribadire l'esigenza di pregnanti strumenti di controllo sulle regioni, sottolinea la necessità di prevedere poteri sostitutivi in caso di inadempienza.

FABIO CALZAVARA illustra la sua interrogazione n. 3-03443, sull'aumento dei canoni relativi a concessioni rilasciate dall'Enas.

ENRICO MICHELI, *Ministro dei lavori pubblici*, fa presente che l'aumento dei canoni relativi alle concessioni in oggetto è stato disposto nel rispetto della normativa vigente, che, tra l'altro, configura i canoni stessi come «corrispettivo» del servizio offerto agli utenti.

FABIO CALZAVARA si augura che la vera motivazione dell'aumento dei canoni Enas non sia da ricondurre alla volontà del Governo di ripianare i debiti di molti enti locali meridionali.

GIUSEPPE GALATI illustra la sua interrogazione n. 3-03444, sull'ampliamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

ENRICO MICHELI, *Ministro dei lavori pubblici*, fa presente che negli ultimi mesi l'Anas ha avviato tredici cantieri, con un impegno finanziario di mille miliardi; precisa che l'Anas ha altresì provveduto a risolvere le difficoltà iniziali in modo da assicurare il rispetto delle scadenze: entro il 2003 potrà essere completata l'opera di ammodernamento, se saranno assicurati i necessari flussi finanziari.

GIUSEPPE GALATI, in merito ai ritardi registrati nel conseguimento degli obiettivi prefissati, ribadisce che i problemi connessi all'abusivismo erano già noti; sottolinea, altresì, che il Governo dovrà porsi l'ulteriore problema della manutenzione dell'autostrada.

SABATINO ARACU illustra la sua interrogazione n. 3-03446, sulla riforma del Coni.

GIOVANNA MELANDRI, *Ministro per i beni e le attività culturali*, nel fare presente che lo schema di decreto legislativo sulla riforma del Coni è stato approvato dal Consiglio dei ministri entro i termini previsti per l'esercizio della delega e che per la sua emanazione definitiva si rende necessaria una proroga, peraltro prevista in apposito provvedimento attualmente all'esame del Parlamento, dà conto dei motivi che hanno imposto un aumento dei componenti il consiglio nazionale del-

l'Ente e sottolinea che l'attribuzione alle federazioni sportive della natura giuridica di associazioni di diritto privato è un aspetto qualificante della riforma.

SABATINO ARACU, nel dichiararsi « indignato » per il modo di operare del Governo, ritiene che l'Esecutivo non abbia alcuna intenzione di riformare realmente il Coni.

FABRIZIO FELICE BRACCO illustra la sua interrogazione n. 3-03445, vertente sul medesimo argomento della precedente.

GIOVANNA MELANDRI, *Ministro per i beni e le attività culturali*, dichiara la disponibilità del Governo a promuovere un ampio confronto tra i soggetti interessati, nella prospettiva dello svolgimento, entro l'anno in corso, di una conferenza nazionale sullo sport, propedeutica ad un organico progetto di riforma del settore sportivo.

FABRIZIO FELICE BRACCO condivide l'esigenza di attuare un'organica riforma del sistema sportivo, anche per superare gli inconvenienti determinati dall'attribuzione al Coni di un ruolo anomalo.

GABRIELE CIMADORO illustra la sua interrogazione n. 3-03440, sull'esercizio di attività commerciali da parte di immigrati.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, nel ricordare le finalità del provvedimento di regolarizzazione degli immigrati, recentemente approvato dal Consiglio dei ministri, osserva che non risponde a verità il fatto che non vi siano criteri di selezione: il provvedimento è volto, tra l'altro, ad eliminare la concorrenza impropria che si realizza attraverso il lavoro nero ed il commercio abusivo.

GABRIELE CIMADORO, nel dichiararsi soddisfatto dell'impegno, ribadito dal Governo, ad accentuare i controlli, si augura che questi possano essere effettivamente svolti.

GUSTAVO SELVA illustra la sua interrogazione n. 3-03441, sugli interventi contro la criminalità.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, nel ricordare di essersi recata a Modena su invito del locale consiglio comunale, presso la cui sede si è svolto un « costruttivo » confronto che ha coinvolto anche le categorie interessate, dà conto di alcune iniziative di ordine pubblico che vanno incontro alle esigenze prospettate dai cittadini.

GUSTAVO SELVA ritiene che i prefetti ed i questori debbano esercitare con maggiore durezza i poteri di cui dispongono, altrimenti le forze dell'ordine saranno « scoraggiate » di fronte alla criminalità.

ARGIA VALERIA ALBANESE illustra la sua interrogazione n. 3-03449, sul traffico di clandestini a fini di prostituzione.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, assicura l'impegno del Governo richiamando, in particolare, le iniziative assunte in ambito europeo per favorire l'applicazione della direttiva emanata in materia; sottolinea inoltre che l'Esecutivo intende rendere più rigorosa la legislazione statale di settore.

ARGIA VALERIA ALBANESE si dichiara molto soddisfatta ed esprime apprezzamento per le iniziative promosse dal Governo al fine di contrastare il fenomeno denunciato.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

Sull'ordine dei lavori.

PIER PAOLO CENTO rende noto che sulla base di frammentarie notizie di

agenzia si è appreso che si sarebbero verificati gravi incidenti, di fronte all'ambasciata israeliana in Germania, connessi alla recente evoluzione della vicenda del *leader* curdo Ocalan: sottolinea quindi la necessità di un intervento del Governo in sede europea.

PRESIDENTE ricorda che su tale questione si svolgerà, nella seduta di domani, un dibattito parlamentare.

Svolgimento di interrogazioni.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Cento n. 3-02155, sulla morte del sergente maggiore Alessandro Teodori, fa presente che le indagini svolte per approfondire le cause dell'incidente hanno confermato l'ipotesi del suicidio e non hanno evidenziato alcuna responsabilità da parte dell'amministrazione o di terzi.

PIER PAOLO CENTO, nel ribadire l'anomalia della vicenda, sottolinea l'eccessiva fretta e superficialità con cui si è archiviato il caso.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Turroni n. 3-02769, sui ritardi nella corresponsione delle paghe agli obiettori di coscienza di Bologna, fa presente che il distretto militare della predetta città ha effettivamente risentito di un incremento dei carichi di lavoro; assicura altresì che sono stati individuati interventi idonei al superamento di ogni situazione di disagio, provvedendo ad una più puntuale corresponsione degli emolumenti.

PIER PAOLO CENTO non può dichiararsi soddisfatto: i ritardi denunciati nell'interrogazione risultano, infatti, addirittura aumentati; invita pertanto il Governo ad un intervento più puntuale, anche al fine di verificare eventuali responsabilità.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Guerra n. 3-02798, sull'assegna-

zione di obiettori di coscienza ai comuni, richiama i criteri che presiedono a detta assegnazione ed assicura che l'amministrazione provvede con la massima cura, attenzione e trasparenza.

MAURO GUERRA non può dichiararsi soddisfatto, rilevando che la situazione riscontrabile nel Paese non coincide con il quadro delineato dal sottosegretario.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Taradash n. 3-02915, relativa all'incidente aereo dell'8 agosto 1997 sui monti Lepini, fa presente che al riguardo si attendono le conclusioni delle due inchieste tuttora in corso.

MARCO TARADASH, nel ritenere inaccettabile la risposta del sottosegretario, osserva che un simile atteggiamento di reticenza non fa onore al Governo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 16,35, è ripresa alle 18.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 5 del 1999: Comparto scuola (5592).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ALBERTO ACIERNO, *Relatore*, nell'illustrare le ragioni che inducono ad una proroga delle elezioni delle rappresentanze unitarie del personale della scuola, anche in relazione all'attuazione dell'autonomia scolastica, sottolinea l'esigenza di prevedere norme transitorie in materia.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VALENTINA APREA, premesso che il gruppo di forza Italia si è dichiarato

contrario all'approvazione della legge istitutiva delle RSU, esprime un giudizio fortemente critico sul provvedimento in discussione, che considera discriminatorio nei confronti dei lavoratori del comparto scolastico: preannunzia pertanto voto contrario.

ALFREDO STRAMBI, nell'esprimere perplessità sul provvedimento in discussione, sottolinea l'opportunità di contemperare l'esigenza di procedere alle elezioni delle rappresentanze sindacali con quella di consentire la piena attuazione dell'autonomia scolastica: preannunzia a tal fine la presentazione di un emendamento, avvertendo che il gruppo comunista si riserva di valutare l'atteggiamento da assumere anche alla luce della disponibilità che il Governo mostrerà nei confronti dell'esigenza prospettata.

ANGELA NAPOLI, premesso che il Parlamento non può essere chiamato a trasformare in norme legislative accordi tra parti sociali, osserva che la scuola non può rimanere priva delle rappresentanze unitarie del personale: giudica pertanto incomprensibile il rinvio delle relative elezioni.

PAOLO COLOMBO, nel ritenere incomprensibile ed antidemocratica la sospensione dei diritti di rappresentanza dei dipendenti del comparto scuola, si augura che il decreto-legge in esame possa essere modificato, prevedendo, anche in via transitoria, una forma di rappresentanza su base territoriale per i lavoratori della scuola.

GIORGIO GARDIOL, rilevato che il decreto-legge del quale il Governo chiede

la conversione recepisce in modo errato un'esigenza giusta, che va salvaguardata anche adottando soluzioni contingenti, esprime la contrarietà dei deputati verdi al provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il deputato Acierno, relatore, rinuncia alla replica.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, che si iscrive nel complessivo processo di attuazione della normativa sull'autonomia scolastica, recependo esigenze reali legate alla « specificità » del settore.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Su un lutto del deputato Paolo Galletti.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Paolo Galletti, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 18 febbraio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 74).

La seduta termina alle 19,05.